

SETTORI TRAINANTI Tornano due appuntamenti tradizionali per fare il punto

Vino e riso, eccellenze novaresi

Martedì 3 settembre la Giornata della viticoltura e giovedì 5 quella della risicoltura

Tornano la Giornata della risicoltura e la Giornata della viticoltura: due appuntamenti, la prossima settimana, per fare il punto sulle eccellenze del territorio novarese.

I due eventi, ormai divenuti una tradizione, sono stati presentati martedì mattina in Provincia, presenti il presidente Federico Binatti e i consiglieri delegati Maurizio Nieli e Andrea Bricco, durante una conferenza stampa.

Giornata della viticoltura

Il primo momento sarà quello dedicato al vino e servirà per parlare di 33 anni di attività di difesa integrata dei vigneti, un valore aggiunto per i vini delle Colline Novaresi. La Giornata è in programma per martedì 3 settembre ed è proposta dalla Convenzione vitivinicola dei 13 Comuni delle Colline Novaresi (Barengo, Boca, Bogogno, Briona, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fara Novarese, Ghemme, Marano Ticino, Mezzomerico, Romagnano Sesia, Sizzano e Suno) insieme all'Associazione nazionale Città del vino, in collaborazione e con il patrocinio di un nutrito numero di enti e associazioni. L'incontro si aprirà

alle 14,30, alla Cantina sociale di Fara e permetterà di trattare argomenti attinenti la protezione integrata, la promozione di protocolli di sostenibilità per valorizzare i vini e tutelare l'ambiente, l'innovazione e le prospettive per una viticoltura di precisione... «I vini delle Colline Novaresi - ha detto il vicepresidente dell'Associazione Città del vino, Stefano Vercelloni - non vengono prodotti in grandi quantità considerando gli 850 ettari di superficie vitata, ma hanno una qualità eccellente. Quel che serve è un maggiore impegno sul marketing».

Dopo il convegno, le cui conclusioni saranno tratte dall'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa, una visita per i vigneti, accompagnata da Michele Vigasio, dell'Associazione Vignaioli Piemontesi, in cui si farà il punto sull'andamento dell'annata vinicola 2019, alla luce anche dell'emergenza Popillia Japonica. Per finire, degustazione di vini e assaggio dei prodotti tipici della tradizione novarese presso la Cantina Vigneti Valle Roncati di Briona,

Giornata della risicoltura

Giovedì 5 sarà invece la volta di un altro appuntamento ormai tradizionale, giunto alla 32ª edizione: la Giornata della risicoltura, con la consueta visita guidata ai campi vetrina delle tecniche agronomiche sperimentali e prove varietali di riso. La visita - organizzata da Ordine dei Dottori agronomi e forestali delle province di Novara e Vco ed Ente Nazionale Risi Sezione di Novara insieme a organizzazioni agricole, Fondazione Agraria Novarese, Novamont, Collegio dei periti agrari e periti agrari laureati, Associazione interprovinciale Dottori in scienze agrarie e forestali - partirà alle 14,10 dall'azienda Ilario e Silvio Pieropan di San Pietro Mosezzo, per proseguire all'azienda Guido Carnevale Maffè alla cascina Pascolo di Ponzana di Casalino e concludersi alla cascina Motta di San Pietro Mosezzo, all'azienda di Paola Battioli. Al termine della visita, sempre alla cascina Motta, il consueto incontro tra istituzioni e operatori del settore sulle problematiche del settore. Interverranno, tra gli altri, l'assessore regionale all'Agricoltura

Marco Protopapa, il presidente della Provincia Federico Binatti, il presidente dell'Ente nazionale risi Paolo Carrà. Una novità di questa 32ª edizione saranno le visite virtuali in risaia. Alla cascina Motta saranno allestite 10 postazioni in cui, indossando un apposito "oculus", si potrà provare l'esperienza di essere immersi "coi piedi nell'acqua", sorvolare le risaie, salire a bordo di una macchina agricola.

L'agronomo Antonio Pogliani e il responsabile della Sezione di Novara dell'ente Risi Massimo Giubertoni hanno illustrato il programma della giornata, ricordando qualche "numero" del settore risicolo, che in provincia di Novara annovera 34 mila ettari di superficie coltivata per 550 aziende risicole e una ventina di industrie di trasformazione. Quanto alle previsioni sull'annata risicola, ha detto Giubertoni, «ad oggi potremo dire che il 2019 si annuncia positivo, anche grazie a un clima che ha tenuto lontane le infezioni fungine. Ma, ovviamente, è ancora presto per tirare le somme».

● Laura Cavalli

